

BIBLIOTECA TEATRALE

Rivista trimestrale di studi e ricerche sullo spettacolo

NUOVA SERIE



TERRITORI SHAKESPEARIANI

Giuseppe Adami / *Tra guerra e teatro: scienza e tecnologia militare al servizio dello spettacolo nell'Europa di Antico Regime* □ Pasquale Sada / *Henry Irving*
□ Alessandra Felli / *Lo scontro di civiltà nel Troilo e Cressida di Luca Ronconi*
□ Felice Altarocca / *L'Otello televisivo di Carmelo Bene* □ Rosalia Di Lonardo /
Macbeth di Carmelo Bene, o il tramonto della solitudine □ Sara Bonetti
/ *Shakespeare nel teatro e nella maieutica di Perla Peragallo* □ MATERIALI / Paola
Quarenghi / *Amleto e il cherubino. Sillogismi sulla realtà e sentimenti del
teatro* □ Sergio Ragni / *La bisbetica domata di Shakespeare: appunti per una
messinscena femminista* □ Elena D'Angelo / «Laboratorio per una messa in scena
del Don Giovanni di Molière» a cura di Carlo Quartucci e Carla Tatò: *materiali
didattici per l'esposizione di un metodo* □ RECENSIONI / Simone Soriani / *Il
performer monologante. Note a Paolo Puppa, «La voce solitaria»* □ Rossella
Catanese / *Cosetta G. Saba (a cura di), «Arte in videotape: art/tapes/22, Collezione
ASAC-La Biennale di Venezia: conservazione, restauro, valorizzazione»* □ Federica
Tummillo / *Almuth Grésillon, «La mise en oeuvre. Itinéraires génétiques»*

BT 89-90 gennaio-giugno 2009

Biblioteca Teatrale n. 89-90 (gennaio-giugno 2009)
Rivista trimestrale di studi e ricerche sullo spettacolo
diretta da Ferruccio Marotti, Cesare Molinari, Luisa Tinti

Territori shakespeariani

Consiglio scientifico: Evelyne Grossman (Paris Diderot – Paris 7), Dragan
Klaic (Universiteit Leiden), Hans-Thies Lehmann (Goethe-Universität
Frankfurt am Main), David J. Levin (University of Chicago), Richard
Schechner (New York University), Maria Grazia Bonanno (Università di
Roma "Tor Vergata"), Delia Gambelli (Sapienza Università di Roma)

Comitato di redazione: Silvia Carandini, Roberto Ciancarelli, Guido Di
Palma, Giacomo Daniele Fragapane (responsabile della redazione),
Aleksandra Jovicevic, Salvatore Maira, Luciano Mariti, Antonella Ottai,
Paola Quarenghi, Emanuele Senici, Valentina Valentini

Promozione: Valentina Valentini (responsabile), Edoardo Becattini, Rossella
Catanese, Viviana Eramo

Direttore responsabile: Lorenzo Guglielmi
Curatori del fascicolo: Luisa Tinti e Alessandra Felli
Segreteria di redazione: Luigi Avantaggiato
Traduzioni in inglese: Aleksandra Jovicevic

Pubblicazione a cura del Centro Teatro Ateneo
– Centro di ricerca sullo spettacolo della Sapienza Università di Roma
e del Dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo
– Facoltà di Scienze Umanistiche, Sapienza Università di Roma
Il Centro Teatro Ateneo è organismo di Promozione teatrale e
perfezionamento professionale sovvenzionato dal Ministero dei Beni e
Attività Culturali – Direzione Generale dello Spettacolo

Sito internet della rivista:
<http://w3.uniroma1.it/cta/editoria/editoria.htm>
bibliotecateatrale@gmail.com

Indice

| | | |
|--|----|-----|
| <i>Sommari</i> | p. | 3 |
| Giuseppe Adami, <i>Tra guerra e teatro: scienza e tecnologia militare al servizio dello spettacolo nell'Europa di Antico Regime</i> | » | 13 |
| Pasquale Sada, <i>Henry Irving</i> | » | 47 |
| Alessandra Felli, <i>Lo scontro di civiltà nel Troilo e Cressida di Luca Ronconi</i> | » | 107 |
| Felice Altarocca, <i>L'Otello televisivo di Carmelo Bene</i> | » | 151 |
| Rosalia Di Lonardo, <i>Macbeth di Carmelo Bene, o il tramonto della solitudine</i> | » | 199 |
| Sara Bonetti, <i>Shakespeare nel teatro e nella maieutica di Perla Peragallo</i> | » | 231 |
| MATERIALI | | |
| Paola Quarenghi, <i>Amleto e il cherubino. Sillogismi sulla realtà e sentimenti del teatro</i> | » | 287 |
| Sergio Ragni, <i>La bisbetica domata di Shakespeare: appunti per una messinscena femminista</i> | » | 307 |
| Elena D'Angelo, <i>«Laboratorio per una messa in scena del Don Giovanni di Molière» a cura di Carlo Quartucci e Carla Tatò: materiali didattici per l'esposizione di un metodo</i> | » | 325 |

RECENSIONI

- Simone Soriani, *Il performer monologante. Note a Paolo Puppa*,
«*La voce solitaria*»..... p. 337
- Rossella Catanese, Recensione di *Cosetta G. Saba (a cura di)*,
«*Arte in videotape: art/tapes/22, Collezione ASAC-La Biennale di* » 345
Venezia: conservazione, restauro, valorizzazione.....
- Federica Tummillo, Recensione di *Almuth Grésillon*, «*La mise en*
oeuvre. Itinéraires génétiques»..... » 347

SOMMARI

GIUSEPPE ADAMI

Tra guerra e teatro: scienza e tecnologia militare al servizio dello spettacolo nell'Europa di Antico Regime

Il saggio mira ad analizzare l'influenza esercitata dall'arte della guerra, nella sua più ampia accezione, sul teatro e sugli apparati festivi tardorinascimentali e barocchi. Tale influenza conobbe una duplice connotazione. Per un verso essa ebbe una ricaduta di ordine ideologico nell'ambito drammaturgico, influenzato dalla cultura cavalleresca di stampo neofeudale che si andava allora affermando. Al contempo la ricerca evidenzierà il ruolo svolto dai tecnici militari nella realizzazione di tali complessi apparati intesi come espressione delle esigenze autocelebrative delle corti.

Between War and Theatre: Military Science and Technology on the European Stages During Ancien Régime

The main focus of this article is to analyze the influence war craft in general had on the theatre and festival machinery in the late Renaissance and Baroque. This influence carried in itself a double connotation. From one side, it had an ideological impact on a dramaturgy, as a result of neo-feudal culture of chivalry, revoked in the theatre and festivities. At the same time, the research is an evidence of a role military technicians had in the realization of complex machineries used as an expression of the self-celebrative needs of the courts.

PASQUALE SADA

Henry Irving

Sir Henry Irving è stata una delle figure di spicco del teatro vittoriano: regista, capocomico e attore dalle qualità indiscusse, legò gran parte del suo successo al melodramma *The Bells*, che ne consacrò la bravura e le capacità creative. Ripercorrendo parte della sua carriera, il presente studio mette in luce le caratteristiche fondamentali della sua performance, mostrandone il complesso rapporto con la tradizione teatrale coeva.

Henry Irving

Sir Henry Irving was one of the most prominent figures in the Victorian theatre: director, actor-manager of highest rank, whose great success was also thanks to a melodrama *The Bells*, from which he gathered his bravura and his creative capacities. Dealing with this part of his career, this study is bringing under the light fundamental characteristics of his performance, showing its complex relationship with a contemporary theatre tradition.

ALESSANDRA FELLI

Lo scontro di civiltà nel Troilo e Cressida di Luca Ronconi

Avvalendosi del modello attanziale applicato al testo teatrale, il saggio espone l'edizione scenica del *Troilo e Cressida* che Luca Ronconi ha realizzato per il progetto "Domani" in occasione delle Olimpiadi di Torino 2006. Nella pratica registica ronconiana la lettura del testo è già operazione registica, la messa in scena non fa che oggettivarne le caratteristiche per evocare le "previsioni" proprie dei testi classici, riaffermando così la funzione sociale del teatro.

The Clash of Civilizations in Troilus and Cressida by Luca Ronconi

Using the framework of actantive model applied on the text of the performance, the article analyzes the theatre enactment of *Troilus and Cressida*, realized by Luca Ronconi for the project “Domani” (“Tomorrow”) on the occasion of the Winter Olympics 2006 in Turin. In the directorial praxis of Ronconi, the reading of the text is already a part of director’s work and a *mise en scène* does not represent anything else but a materialization of its characteristics in order to evoke “predictions” of classical texts, which re-affirm the social function of the theatre.

FELICE ALTARocca

L’Otello televisivo di Carmelo Bene

La versione televisiva dell’*Otello* shakesperiano realizzata da Carmelo Bene può essere considerata come il traguardo delle ricerche e delle investigazioni maturate dall’artista italiano nel corso della sua attività. Questa importante operazione artistica non può essere esaminata come una “semplice” trasposizione televisiva di un evento teatrale: si configura, infatti, come una vera e propria reinvenzione del capolavoro shakesperiano, nella quale confluiscono aspetti e problematiche a lungo indagati dal regista su fronti diversi e contigui.

TV Othello by Carmelo Bene

A television version of Shakespeare’s *Othello*, realized by Carmelo Bene, could be considered as a way of director’s research and findings by the Italian artist, as a result of this activity. This important artistic operation cannot be seen as a “simple” transposition of a theatrical event in to a television show: actually, it represents a real and proper re-invention of a Shakespearean masterpiece, which contains various aspects and issues researched, for a long time, by the director through different fronts and similarities.

ROSALIA DI LONARDO

Macbeth di Carmelo Bene, o il tramonto della solitudine

Macbeth è lo spettacolo che chiude il percorso shakespeariano di Carmelo Bene ed è quindi un saggio critico sul teatro. È un *Macbeth* ridotto all'essenzialità, privato di qualsiasi riferimento storico e temporale in cui Bene si distanzia criticamente da Shakespeare per farne una rilettura privata, intima, in cui abolisce ruoli, dialogo, conflitti, fino a teorizzare un teatro come *non-luogo* della scena, dove permettere ai personaggi di rivivere, di crearsi e di trasformarsi. L'articolo è suddiviso in tre parti, una nota introduttiva sul *Macbeth* di Carmelo Bene, con confronti e differenze rispetto a Shakespeare, una parte centrale rivolta all'analisi drammaturgica del copione autografo del *Macbeth* di Bene rispetto al testo shakespeariano, e infine si conclude con una analisi critica dello spettacolo.

Macbeth of Carmelo Bene, or the Sunset of Loneliness

Macbeth is a production that closes the Shakespearian cycle of Carmelo Bene and therefore represents a critical essay on the theatre. It is a *Macbeth* reduced to its essentials, deprived of any kind of historical and temporal reference, in which Bene is distancing himself critically from Shakespeare to make a private, intimate re-reading, in which he abandons the roles, dialogue, conflicts, until theorizing a theatre as a *non-space* of the stage, enabling the characters to relive, recreate and transform themselves. The article is divided into three parts, with an introductory note on *Macbeth* by Carmelo Bene, along with confrontations and departures from Shakespeare; a central part is dedicated to a dramaturgical analysis of the signed script of *Macbeth* by Bene in comparison with Shakespearian text; while a final part concludes itself with a critical analysis of the production.

SARA BONETTI

Shakespeare nel teatro e nella maieutica di Perla Peragallo

Il percorso artistico di Perla Peragallo si nutre del teatro di Shakespeare, scavato, scomposto, reinventato negli spettacoli con Leo de Berardinis e attraversato insieme agli allievi del Mulino di Fiora, lo studio di recitazione e di ricerca teatrale da lei fondato e diretto. Lo spazio laboratoriale diventa per l'artista un'occasione di rinascita, segna il passaggio dal teatro dell'esperienza in atto a una pedagogia fondata sulla maieutica e attuata grazie al lavoro sulle tragedie shakespeariane, un lavoro così significativo da aver dato vita a una serie di sperimentazioni originali e interessanti da parte di alcuni suoi allievi.

Shakespeare in Theatre and Maieutics of Perla Peragallo

The artistic work of Perla Peragallo is inspired by Shakespeare's theatre, excavated, de-composed, re-invented in her performances with Leo de Berardinis, and worked on together with students of Mulino di Fiora, an acting studio for theatre research, founded and directed by her. The laboratory space becomes an occasion for the artists to re-create the texts, and represents a passage from the theatre of experience toward a pedagogy based on Maieutics and activated thanks to the work on Shakespearean tragedies, a work which was so important that gave a life to a series of original and interesting experiments by some of her students.

MATERIALI

PAOLA QUARENGHI

Amleto e il cherubino. Sillogismi sulla realtà e sentimenti del teatro

La scena della *Mousetrap* nell'*Amleto* rappresenta una sorta di pilastro drammaturgico attorno al quale ruota tutta la tragedia, un punto di svolta a partire dal quale gli eventi prendono un ritmo e un impulso diversi. La trappola ideata da Amleto per catturare la coscienza del re Claudio è anche l'unico strumento efficace fra i tanti messi in atto dai vari personaggi nelle loro indagini. In questa scena di straordinaria complessità, Shakespeare non si limita a parlare di teatro in una pièce teatrale, ma ne mostra il funzionamento e gli effetti, e dimostra come lo spettatore sia parte determinante di questa relazione, che è sempre individuale e soggettiva.

Hamlet and Cherubim. Syllogisms on a Reality and Sentiments of the Theatre

The "Mousetrap" scene in *Hamlet* represents a kind of dramaturgical pillar around which a whole tragedy is organized, a starting point from which the events take a different rhythm and impulse. The trap envisioned by Hamlet to capture the conscience of king Claudius is also a uniquely efficient instrument among many activated by the different characters in their investigations. In this scene of extraordinary complexity, Shakespeare is not limiting himself to talk about the theatre within the theatre piece, but shows its function and impact, as well as how a spectator is a determining part of this relationship, which is always individual and subjective.

SERGIO RAGNI

La bisbetica domata di Shakespeare: appunti per una messinscena femminista

Sergio Ragni si cimenta in una lettura, evasiva quanto originale, del dramma shakespeariano e in un'ipotesi di messa in scena che rifiuta il modello della "donna schiava" e la componente misogina che caratterizzano la costruzione dei personaggi femminili di Shakespeare. Ciò presuppone da una parte un approccio al testo assolutamente rigoroso e fedele, dall'altra implica la creazione di un sottotesto ideologico che rovesci e neghi del tutto le marche della misogina.

The Taming of the Shrew: Notes for a Feminist Mise en scène

Sergio Ragni is leading himself in a special kind of reading, evasive, but at the same time original, of this Shakespearian play and gives a hypothesis of a *mise en scène*, which rejects the model of a "women-slave", and misogynic elements that characterize a construction of female characters in Shakespeare. From one side, it proposes an absolutely rigorous and faithful approach to the text, and from the other, it implies a creation of an ideological sub-text, which completely overturns the elements of misogyny.

ELENA D'ANGELO

Laboratorio per una messa in scena del Don Giovanni di Molière a cura di Carlo Quartucci e Carla Tatò: materiali didattici per l'esposizione di un metodo

Attraverso l'esposizione dei materiali didattici del *Laboratorio per una messa in scena del Don Giovanni di Molière* – Teatro Ateneo, a.a. 2008-2009 – l'autrice traccia le coordinate del metodo di Carlo Quartucci e Carla Tatò riconoscendone elementi di coerenza con il loro percorso artistico. L'indagine ripercorre le tappe del laboratorio con gli studenti della Sapienza Università di Roma, focalizzando l'attenzione sugli aspetti centrali della poetica di Carlo Quartucci e Carla Tatò e facendone emergere le implicazioni, le soluzioni e le incognite nel contesto del laboratorio universitario.

«A Workshop for a Mise-en-scène of Don Giovanni by Molière», edited by Carlo Quartucci and Carla Tatò: Didactic Materials for a Method

Through the exposition of didactic materials of *A Workshop for a Mise-en-scène of Don Giovanni by Molière*, held at Teatro Ateneo, in 2008/2009, the author is tracing the coordinates of the methods of Carlo Quartucci e Carla Tatò, recognizing the similar elements in their artistic work. The research follows parts of the workshop with the students of the La Sapienza University of Rome, focalizing its attention to the central aspect of the poetics of Carlo Quartucci e Carla Tatò, which enables the emergence of the implications and unknown solutions in the university workshop.

RECENSIONI

SIMONE SORIANI

Il performer monologante. Note a Paolo Puppa, «La voce solitaria»
A monologing Performer: Notes for Paolo Puppa, «La voce solitaria»

ROSSELLA CATANESE

Recensione di *Cosetta G. Saba (a cura di), «Arte in videotape: art/tapes/22, Collezione ASAC-La Biennale di Venezia: conservazione, restauro, valorizzazione»*

Review of *Cosetta G. Saba (edited by), «Arte in videotape: art/tapes/22, Collezione ASAC-La Biennale di Venezia: conservazione, restauro, valorizzazione»*

FEDERICA TUMMILLO

Recensione di *Almuth Grésillon, «La mise en œuvre. Itinéraires génétiques»*

Review of *Almuth Grésillon, «La mise en œuvre. Itinéraires génétiques»*

